

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## PRESIDENZA E INTERNO (1<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 4 APRILE 1962. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'interno Bisori e per l'agricoltura e le foreste Camangi.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione riprende a discutere il disegno di legge: « *Modificazioni allo stato giuridico e all'ordinamento della carriera dei segretari comunali e provinciali* » (1643) già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Sottosegretario di Stato Bisori informa la Commissione che il Governo non sarebbe contrario a considerare l'opportunità di stralciare dal provvedimento le norme concernenti lo stato giuridico dei segretari comunali e provinciali, fermo restando quanto è stato in precedenza approvato, e con l'eccezione delle norme contenute nell'articolo 38, le quali non dovrebbero, a suo avviso, essere soppresse dal testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento. Il senatore Busoni propone di sopprimere altresì gli articoli 25, 34, 35 e 36.

I senatori Minio e Battaglia chiedono un breve rinvio della discussione, affinché sia loro possibile approfondire lo studio delle modificazioni proposte dal Sottosegretario Bisori e dal senatore Busoni.

Dopo interventi dei senatori Sansone e Pagni, del Presidente Baracco e del Sottosegretario di Stato Bisori, il seguito della discussione è rinviato alla seduta di domani giovedì 5.

Successivamente, il senatore Ferrari riferisce ampiamente e favorevolmente sul disegno di legge: « *Disposizioni particolari per l'assunzione di mano d'opera da parte del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali* » (1817), già approvato dalla Camera dei deputati.

La Commissione accoglie le conclusioni del relatore approvando il disegno di legge senza modificazioni.

Altresì senza modificazioni, aderendo al parere del relatore, Presidente Baracco, che ne ha illustrato la portata e le finalità, sono approvati i disegni di legge: « *Norme per l'assistenza degli orfani dei caduti per causa di servizio* » (1725), già approvato dalla Camera dei deputati; e « *Concessione di un contributo di lire 186 milioni al comune di Cortina d'Ampezzo per la organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici invernali del 1956* » (1810), già approvato dalla Camera dei deputati.

IN SEDE CONSULTIVA, la Commissione, facendo proprie le conclusioni favorevoli dei senatori Ferrari e Zampieri, esprime parere favorevole all'approvazione dei disegni di legge: « *Adeguamento dell'indennità di alloggio per il personale dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo degli agenti di custodia, del Corpo forestale dello Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco* » (1946) deferito alla deliberazione della 5<sup>a</sup> Commissione; e « *Modifica dell'articolo 16 della legge 3 ago-*

sto 1949, n. 589, recante provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli enti locali » (473), d'iniziativa dei senatori Battista ed altri, deferito alla deliberazione della 7ª Commissione.

La Commissione si dichiara infine favorevole all'approvazione del disegno di legge: « *Concessione di un assegno mensile a talune categorie di impiegati civili del Ministero dell'interno* » (1873), deferito alla deliberazione della 5ª Commissione, in conformità delle motivate proposte avanzate dal senatore Pagni.

## GIUSTIZIA (2ª)

MERCOLEDÌ 4 APRILE 1962. — *Presidenza del Presidente* MAGLIANO.

Interviene il Ministro di grazia e giustizia Bosco.

In apertura di seduta si procede alla nomina di un Segretario, in sostituzione del senatore Pelizzo chiamato alla carica di Sottosegretario di Stato alla Difesa. Risulta eletto il senatore Berlingieri.

IN SEDE DELIBERANTE, prosegue la discussione del disegno di legge: « *Disposizioni sulla decorrenza della nomina ad aggiunto giudiziario* » (1910), già approvato dalla Camera dei deputati. Il Presidente Magliano comunica che la Commissione finanze e tesoro, dopo ulteriore discussione, non si oppone al corso del provvedimento, ma raccomanda l'aggiunta del proposto articolo relativo alla copertura della spesa. Viene allora letto alla Commissione, messo in votazione e approvato l'articolo aggiuntivo che il relatore Romano Antonio ha predisposto di concerto con il ministro Bosco.

Viene infine posto in votazione ed approvato il disegno di legge nel suo complesso.

Il senatore Romano Antonio riferisce poi sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Capalozza: « *Modificazione all'articolo 4 della legge 31 ottobre 1955, n. 1064, recante disposizioni relative alle generalità in estratti, atti e documenti e modificazioni all'ordinamento dello stato civile* » (972) chiarendone la finalità e dichiarandosi favorevole alla sua approvazione.

Alla discussione prendono parte il Presidente Magliano, i senatori Gramegna, Terra-

cini, Caroli, Berlingieri e il ministro Bosco che, dopo essersi dichiarato favorevole al provvedimento, mette in rilievo l'opportunità di apportare altri lievi ritocchi alla attuale formulazione dell'articolo 4 della legge 31 ottobre 1955, n. 1064. Dopo un ulteriore intervento del relatore, la Commissione decide di rinviare il seguito della discussione alla prossima seduta.

IN SEDE REFERENTE, s'inizia l'esame del disegno di legge: « *Organizzazione e funzionamento dell'Ispettorato generale presso il Ministero di grazia e giustizia* » (1648). Il relatore, senatore Azara, propone ed illustra alla Commissione una nuova formulazione, in articolo unico, del provvedimento e chiede che la discussione, eventualmente nelle prossime sedute, proceda sulla base del nuovo testo, senza peraltro pregiudicare un successivo, più organico esame del complesso problema.

I senatori Terracini e Jodice, contrari alla proposta del relatore, affermano che se il problema è urgente, si deve discutere con sollecitudine l'attuale disegno di legge governativo.

Dopo interventi del Presidente Magliano, dei senatori Picchiotti e Gramegna (quest'ultimo si dichiara contrario all'attuale formulazione dell'articolo 12 del disegno di legge) e del ministro Bosco (il quale afferma che non si opporrà ad un emendamento tendente a modificare il testo dell'articolo 12), la Commissione all'unanimità incarica il Presidente Magliano di chiedere alla Presidenza del Senato che il disegno di legge venga attribuito alla competenza della Commissione in sede deliberante.

Riprende poi l'esame del disegno di legge d'iniziativa del senatore Trabucchi: « *Disposizione transitoria in applicazione della legge 31 ottobre 1955, n. 1064, recante disposizioni relative alle generalità in estratti, atti e documenti* » (95). Il senatore Cemmi chiede che la discussione del provvedimento venga svolta dopo la conclusione dell'esame del disegno di legge n. 1550: la proposta viene messa ai voti e respinta. Dopo interventi del senatore Riccio, che dichiara di riservarsi di presentare in Aula emendamenti al disegno di legge, e del senatore Picchiotti, favorevole al provvedimento, la Commissione autorizza il relatore, senatore

Azara, a riferire all'Assemblea in senso favorevole all'accoglimento del disegno di legge.

Anche sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Chabod e Lami Starnuti: « *Concessione di una equa ripartizione a chi sia stato erroneamente carcerato per almeno sei mesi* » (1228), riferisce il senatore Azara; dopo aver illustrato le finalità del provvedimento, il relatore si dichiara perplesso a causa delle possibili conseguenze, a suo avviso negative, delle disposizioni in discussione sull'efficienza delle indagini giudiziarie e sulle finanze dello Stato.

Il Presidente Magliano legge poi il parere della Commissione finanze e tesoro che si è dichiarata contraria all'accoglimento del provvedimento. I senatori Romano Antonio, Riccio e Monni dichiarano di essere d'accordo con il relatore; il senatore Picchiotti, pur condividendo i principi ispiratori del provvedimento, afferma di essere perplesso circa le sue conseguenze e dichiara che pertanto in caso di votazione si asterrà; il senatore Papalia, prendendo lo spunto dalla discussione in corso, prospetta al ministro Bosco l'opportunità di una radicale riforma delle norme relative alla carcerazione preventiva, per evitare i gravissimi inconvenienti attuali; il senatore Sand, infine, si dichiara favorevole al disegno di legge che tende, a suo avviso, alla riparazione di veri e propri errori giudiziari.

Dopo un intervento del Presidente Magliano, la Commissione decide di sospendere la discussione per dar modo ai due presentatori di conoscere gli orientamenti emersi nel corso della seduta odierna.

Il senatore Monni riferisce poi sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Picchiotti e Papalia: « *Modifica aggiuntiva al secondo comma dell'articolo 489 del Codice di procedura penale in armonia con l'articolo 282, secondo comma, del Codice di procedura civile* » (1522). Dopo avere chiarito le finalità e la portata del provvedimento il relatore afferma di essere contrario alla approvazione.

All'ampia discussione che segue prendono parte il Presidente Magliano, i senatori Cornaggia Medici, Berlingieri, Romano Antonio, Riccio, Caroli, contrari al disegno di legge, Picchiotti, Papalia, Gramegna e Sand

(che si dichiarano invece favorevoli alla sua approvazione). Il ministro Bosco, pur riconoscendo che il principio cui si sono ispirati i presentatori è lodevole e meritevole di attenta considerazione, afferma che sarebbe opportuno inquadrare organicamente le modificazioni proposte nella più ampia riforma del Codice di procedura penale, attualmente allo studio. Dopo di che la Commissione accoglie la proposta del Presidente Magliano di sospendere la discussione del provvedimento.

IN SEDE CONSULTIVA, infine, il senatore Berlingieri legge lo schema di parere predisposto sul disegno di legge: « *Concessione di un assegno mensile a talune categorie di impiegati civili del Ministero di grazia e giustizia e modifiche all'indennità di servizio penitenziario* » (1872), da trasmettere alla Commissione finanze e tesoro. Dopo interventi del Presidente Magliano e dei senatori Terracini e Romano Antonio, la Commissione approva il parere che propone l'estensione dei benefici alle categorie dei cancellieri, segretari giudiziari, ufficiali giudiziari e aiutanti ufficiali giudiziari.

Il senatore Cemmi, estensore del parere sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Latini: « *Modifica degli articoli 4 e 5 della legge 9 aprile 1931, n. 916 (norme concernenti la fabbricazione e la vendita del cacao e del cioccolato)* » (1912), da trasmettere alla 9ª Commissione (Industria), illustra poi il provvedimento dichiarandosi favorevole alla sua approvazione con qualche ritocco formale. Senza discussione la Commissione accoglie la proposta del senatore Cemmi e decide di trasmettere parere favorevole alla Commissione di merito.

#### FINANZE E TESORO (5ª)

MERCOLEDÌ 4 APRILE 1962. — Presidenza del Presidente BERTONE, indi del Vice Presidente SPAGNOLLI.

Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Giraud, per le finanze Pecoraro, per il tesoro Bovetti, per il lavoro e la previdenza sociale Salari e per la sanità Santero.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione prosegue, con la procedura seguita nella pre-

cedente seduta, il dibattito sui disegni di legge concernenti l'assegno integrativo ai dipendenti statali.

Sono anzitutto discussi, con rinvio di ogni deliberazione al riguardo, i provvedimenti di seguito indicati.

Disegno di legge: « *Concessione di un assegno mensile agli impiegati civili del Ministero della difesa* » (1878). Il relatore De Luca Angelo riferisce favorevolmente sul disegno di legge stesso, in merito al quale non gli risulta siano stati presentati emendamenti.

Disegno di legge: « *Concessione di un assegno mensile a talune categorie di impiegati del Ministero degli affari esteri* » (1879). Il senatore Valmarana riferisce sul disegno di legge, al quale si dichiara favorevole. Si dichiara invece contrario ad un emendamento inteso ad estendere l'assegno integrativo al personale delle carriere direttive che non fruisca del trattamento economico previsto in caso di servizio all'estero. Dopo successivi interventi del Presidente, dei senatori Ruggeri, Fortunati, Bertoli, Spagnolli, Oliva e Mariotti, nonchè del relatore, la Commissione si riserva ogni decisione in merito al suddetto emendamento.

Disegno di legge: « *Concessione di un assegno mensile a talune categorie di impiegati della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri dell'agricoltura e delle foreste, dell'industria e del commercio e della sanità* » (1880). Il relatore Valmarana riferisce in senso favorevole al provvedimento. Per quanto concerne il Ministero della sanità, si dichiara favorevole ad un emendamento estensivo dell'assegno mensile ai medici ed ai veterinari dei servizi centrali e periferici ed alle guardie di sanità. Dopo interventi dei senatori De Luca Angelo, Piola, Bergamasco, Parri, Spagnolli e Roda la Commissione si manifesta, di massima, favorevole al suddetto emendamento.

Per quanto riguarda il Ministero dell'industria, il relatore si dichiara favorevole ad un emendamento estensivo dell'assegno mensile al personale del servizio chimico delle miniere. Dopo interventi del Sottosegretario Bovetti e dei senatori Ruggeri, De Giovine, De Luca Angelo, Oliva e Spagnolli, la Commissione si riserva di decidere in merito all'accoglimento nonchè alla formu-

lazione di un emendamento che estenda l'assegno mensile a ruoli del personale del Corpo delle miniere.

Per quanto concerne la Presidenza del Consiglio, la Commissione prende in favorevole considerazione un emendamento, proposto dal senatore Cenini, estensivo dell'assegno mensile agli impiegati dell'Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali.

La Commissione riprende quindi la discussione, iniziata nella seduta scorsa, del disegno di legge: « *Concessione di un assegno mensile agli impiegati dei Ministeri dei lavori pubblici (esclusa l'A.N.A.S.) della Marina mercantile, del commercio con l'estero e del turismo e dello spettacolo* » (1875). Il relatore De Luca Angelo si dichiara favorevole all'emendamento concernente l'estensione dell'assegno mensile agli impiegati dell'A.N.A.S. Prendono poi la parola, oltre il Presidente, il Sottosegretario Bovetti e i senatori Ruggeri e Spagnolli, dopo di che ogni decisione sulla questione è nuovamente rinviata.

Viene successivamente ripresa la discussione del disegno di legge: « *Modifica della tabella E, allegata alla legge 22 luglio 1961, n. 628, recante modifiche all'ordinamento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale* » (1876). Il relatore Oliva prospetta al riguardo le seguenti soluzioni: approvare il disegno di legge senza emendamenti, indipendentemente dalla discussione degli altri provvedimenti, con i quali, nel suo testo attuale, esso non ha interferenze; emendare il disegno di legge stesso, inserendo in esso, a favore del personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, le norme contenute negli altri otto provvedimenti in argomento, relative all'assegno mensile. In tal caso la discussione potrà portare alla decisione delle questioni di principio pregiudiziali alla deliberazione sul merito anche degli altri disegni di legge di cui trattasi; decisione che egli ritiene opportuno sia presa in rapporto al disegno di legge n. 1876 poichè questo rappresenta un caso limite, sia per il nuovo onere finanziario, sia per il numero dei dipendenti interessati, trattandosi di rimediare all'esclusione dall'assegno mensile dell'intero personale di un Ministero. Si apre quindi un ampio dibat-

tito, al quale prendono parte, oltre il Presidente, il relatore ed il Sottosegretario Bovetti, i senatori Ruggeri, Spagnoli, Mariotti, Roda, Fortunati, Parri, De Luca Angelo, Bertoli, Cenini, Mott e De Giovine.

Infine ogni decisione sul disegno di legge n. 1876 è ulteriormente rinviata sia per l'acquisizione di ulteriori elementi di giudizio, sia perchè non è stato raggiunto un accordo di massima in merito alla linea di condotta da adottare su tutto il blocco dei disegni di legge in discussione.

A questo punto il Sottosegretario Bovetti, premesso che i disegni di legge in argomento sono stati presentati nella loro attuale formulazione dopo laboriosi contatti tra i Ministeri competenti e fra Governo e Sindacati, manifesta la preoccupazione che, qualora siano apportati emendamenti ai suddetti provvedimenti senza un previo approfondito riesame di tutta la materia, si dia luogo ad omissioni ed anche alla creazione di nuove sperequazioni. Il Sottosegretario ritiene pertanto opportuno che i disegni di legge in discussione vengano approvati nel testo attuale. Ciò non comporterà danni per coloro che fossero stati esclusi in seguito ad imperfetta valutazione della loro posizione o per omissione; egli infatti può dare assicurazione, a nome del Ministro del tesoro, che successivamente, e dentro quel breve termine che sarà indicato dalla Commissione, l'intera materia sarà oggetto di un riesame particolarmente accurato, a conclusione del quale il Governo s'impegna a presentare i provvedimenti legislativi necessari affinché tutte le categorie che saranno risultate indebitamente escluse possano ottenere l'indennità di cui trattasi con decorrenza dal 1° gennaio 1962.

Il Sottosegretario Giraudo, premesso che è desiderio del Governo di venire incontro alle attese del personale statale, prospetta peraltro la necessità di evitare decisioni affrettate per non creare sperequazioni maggiori di quelle lamentate. Si associa pertanto alla proposta del Sottosegretario Bovetti; in linea subordinata, chiede che si dia tempo al Governo di esaminare gli emendamenti.

Infine, dopo ulteriori interventi del Presidente, dei Sottosegretari Giraudo, Bovetti e Santero, dei relatori Oliva e Cenini e dei

senatori Bertoli, Mott, Piola, Mariotti, Fortunati, Ruggeri e Spagnoli, essendosi constatata la necessità di acquisire ulteriori elementi per poter procedere alle deliberazioni sui disegni di legge in esame e sui relativi emendamenti, il seguito della discussione è rinviato, con l'intesa che il Presidente provvederà a richiedere l'intervento in Commissione dei Ministri delle finanze e del tesoro, nonchè, man mano che si procederà al riesame e alle deliberazioni sui singoli disegni di legge concernenti la concessione dell'assegno mensile, dei Ministri competenti per materia.

### ISTRUZIONE (6<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 4 APRILE 1962. — *Presidenza del Presidente RUSSO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Magrì.

IN SEDE DELIBERANTE, prosegue la discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Zoli: « *Insegnamento della scienza delle finanze e delle istituzioni di diritto e di procedura penale nella Facoltà di scienze politiche* » (266-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati. Il Presidente richiama brevemente l'iter già percorso dal disegno di legge. Il relatore Caristia rinnova la proposta di un emendamento aggiuntivo per la inclusione delle istituzioni di diritto pubblico fra le materie fondamentali del corso di laurea in giurisprudenza.

I senatori Macaggi, Donati, Bertola e Luporini, considerando che è all'esame del Consiglio superiore già da tempo un progetto di riforma organica delle facoltà di scienze politiche e di giurisprudenza, chiedono il rinvio della discussione. Replica il relatore Caristia il quale osserva che già da molti anni il problema è allo studio del Consiglio superiore, ma la conclusione del lavoro non si annunzia imminente; fa presente comunque che il Senato si è già pronunziato in favore dell'inclusione della scienza delle finanze tra le materie del corso di laurea in scienze politiche.

Il Sottosegretario di Stato Magrì conferma il parere favorevole del Governo per quanto riguarda la scienza delle finanze, e

prospetta invece l'opportunità che il Governo senta il parere del Consiglio superiore sull'emendamento introdotto dalla Camera per le istituzioni di diritto e procedura penale e per quello proposto dal relatore, in Senato, per le istituzioni di diritto pubblico. Riterrebbe opportuno pertanto un breve rinvio della discussione.

Il senatore Donini, favorevole al rinvio, conferma comunque che l'orientamento della sua parte è favorevole al testo inizialmente proposto dal senatore Zoli e, eventualmente, all'emendamento Caristia, è invece contrario alla modificazione introdotta dalla Camera.

Il senatore Barbaro, dopo aver espresso le più ampie riserve su ogni riforma troppo affrettata degli studi superiori, si dichiara favorevole alla proposta di rinvio.

Il Presidente, accogliendo la richiesta del rappresentante del Governo, rinvia pertanto il seguito della discussione ad una prossima seduta.

In sostituzione del senatore Venditti assente, il Presidente illustra poi il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Titomanlio Vittoria ed altri: « *Aumento del contributo per i "tavoli di studio" alla Stazione zoologica di Napoli* » (1790), già approvato dalla Camera dei deputati. Il Presidente conclude la sua relazione raccomandando il disegno di legge all'approvazione della Commissione. Il Sottosegretario di Stato Magrì esprime dal suo canto parere favorevole.

I senatori Donati e Bertola manifestano invece alcune perplessità sulla entità dell'aumento proposto. Il senatore Luporini osserva che sarebbero necessari maggiori elementi di giudizio sui motivi dell'aumento. Alle osservazioni sollevate nel corso della discussione replicano il Presidente ed il Sottosegretario di Stato Magrì. Il disegno di legge è quindi approvato senza emendamenti.

La discussione del disegno di legge numero 911 è rinviata su richiesta del relatore Bellisario per consentire al presentatore, senatore Angelini, di partecipare alla discussione stessa.

Il senatore Donati illustra poi il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Pedini e Savio Emanuela: « *Modifiche all'articolo 1 del decreto del Capo provvisorio dello Stato 21 aprile 1947, n. 629, che detta norme re-*

*lative alla nomina dei capi di istituto delle scuole di istruzione media, classica, scientifica, tecnica, magistrale e delle scuole di avviamento professionale* » (1866), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore si dichiara favorevole alla abbreviazione da otto a cinque anni del periodo di ordinariato richiesto per la partecipazione ai concorsi a Preside nella scuola media e di avviamento professionale; contrario invece all'abbreviazione stessa per i concorsi a preside nelle scuole secondarie di secondo grado. In tal senso propone di emendare il disegno di legge. Subordinatamente propone di ridurre da otto a sette anni, anziché a cinque, il periodo richiesto per la partecipazione ai concorsi a preside nelle scuole secondarie di secondo grado.

Si svolge quindi un'ampia discussione: i senatori Di Rocco e Bertola si associano alle considerazioni ed alle proposte del relatore, mentre i senatori Granata, Bruno e Baldini si dichiarano favorevoli al disegno di legge così come è stato trasmesso dalla Camera. Il senatore Donini prospetta l'opportunità che la materia sia disciplinata con il provvedimento, già all'esame della Camera, per il nuovo stato giuridico degli insegnanti. Il senatore Moneti chiede chiarimenti sull'ultimo comma dell'articolo.

Il rappresentante del Governo Sottosegretario Magrì si associa alla proposta del relatore per quanto riguarda le modalità del concorso a preside nelle scuole secondarie di secondo grado. Circa la proposta di rinvio non vede alcuna difficoltà che si anticipi con il disegno di legge una norma che entrerà poi a far parte del nuovo stato giuridico.

In considerazione dell'ora tarda il Presidente rinvia il seguito della discussione ad una prossima seduta.

IN SEDE CONSULTIVA, il senatore Macaggi dà infine lettura del suo parere favorevole al disegno di legge: « *Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul riconoscimento accademico delle qualifiche universitarie, firmata a Parigi il 14 dicembre 1959* » (1908), già approvato dalla Camera dei deputati, all'esame di merito della 3<sup>a</sup> Commissione. Dopo brevi dichiarazioni del senatore Luporini, il parere proposto è accolto dalla Commissione.

**LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI  
POSTE E MARINA MERCANTILE (7ª)**

MERCOLEDÌ 4 APRILE 1962. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono il Ministro dei lavori pubblici Sullo, il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni Spallino, il Ministro della marina mercantile Macrelli, nonchè il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Spasari.

All'inizio della seduta, i ministri Spallino e Macrelli porgono alla Commissione il loro saluto augurale; in particolare, il ministro Spallino ricorda la feconda e armoniosa collaborazione ottenuta dalla Commissione durante il periodo del precedente Governo ed auspica che tale collaborazione continui in forme sempre proficue e giovevoli per la collettività nazionale; il ministro Macrelli spinge il proprio ricordo fino al periodo della prima legislatura, durante la quale fece parte del Senato ed ebbe l'onore di presiedere una Commissione permanente. Replica brevemente il Presidente Corbellini ricambiando i voti e gli auspici espressi dai due Ministri.

Il Presidente Corbellini, prendendo lo spunto dalla presenza del ministro Macrelli, ricorda poi che sono iscritti all'ordine del giorno dell'Assemblea i due disegni di legge recanti i nn. 1179 e 1541 (« *Riordinamento dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale* » e « *Esercizio dei servizi postali e commerciali marittimi di carattere locale* »). Sullo stato della discussione di tali disegni di legge e sulle prospettive immediate per la loro approvazione, si apre quindi un breve dibattito al quale partecipano il senatore Armando Angelini, relatore dei due progetti, il senatore Sacchetti, il ministro Macrelli ed il Presidente Corbellini. Rimane infine stabilito che la Commissione chiederà all'Assemblea la possibilità di riesaminare i due disegni di legge in sede referente per armonizzarli con gli intendimenti del nuovo Ministro e per soddisfare le relative esigenze finanziarie.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione esamina il disegno di legge: « *Disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili*

*per l'edilizia economica e popolare* » (1883), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Ottolenghi, nella sua qualità di relatore, illustra ampiamente le disposizioni del progetto in esame che impone, tra l'altro, ai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti o che siano capoluoghi di provincia l'obbligo di formare un piano delle zone da destinare alla costruzione di alloggi a carattere economico o popolare nonchè alle opere e servizi complementari. Tutti gli altri Comuni hanno invece la facoltà di procedere, con deliberazione del Consiglio comunale, alla formazione del piano. Il relatore ricorda poi che i mezzi finanziari per acquisire concretamente al patrimonio comunale le aree in questione saranno in parte forniti dal provento della nuova imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili prevista dal disegno di legge numero 1884, attualmente all'esame della 5ª Commissione permanente. Il senatore Ottolenghi conclude dichiarandosi favorevole all'approvazione del disegno di legge nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento e sottolinea l'opportunità politica e l'urgenza di tale approvazione.

I senatori Amigoni e Sacchetti si dichiarano anch'essi favorevoli al disegno di legge in esame; in particolare, il senatore Amigoni ricorda che già nella passata legislatura il Senato approvò un testo sostanzialmente analogo. Lo stesso senatore Amigoni solleva poi il problema del collegamento tra il disegno di legge in esame e quello riguardante l'istituzione di un'imposta sulle aree fabbricabili. Su tale questione interviene il ministro Sullo il quale, dopo aver riconosciuto che dal punto di vista tecnico i due disegni di legge sono collegati, espone alla Commissione le ragioni di carattere pratico che suggeriscono di eliminare tale collegamento al fine di ottenere una rapida approvazione del disegno di legge riguardante l'acquisizione di aree fabbricabili da parte dei Comuni. Il ministro Sullo segnala la possibilità di sopprimere gli articoli 20 e 21 del testo in esame, che contengono precisi riferimenti al progetto di carattere tributario, e prospetta l'opportunità di chiedere alla Presidenza del Senato l'assegnazione in sede deliberante del disegno di legge in questione.

Sulle proposte avanzate dal Ministro dei lavori pubblici si apre poi un ampio dibattito al quale partecipano, oltre al Presidente Corbellini ed al relatore Ottolenghi, i senatori Amigoni, Buizza, Armando Angelini, Sacchetti e Restagno. Al termine della discussione la Commissione dà mandato di fiducia al senatore Ottolenghi per la presentazione all'Assemblea della relazione favorevole all'approvazione del disegno di legge con la soppressione degli articoli 20 e 21. Il senatore Sacchetti si riserva di far conoscere l'opinione dei senatori del Gruppo comunista in merito all'eliminazione del collegamento tra i disegni di legge nn. 1883 e 1884, nonché sull'opportunità di chiedere l'assegnazione in sede deliberante del progetto n. 1883: in caso di risposta affermativa su quest'ultimo punto, il Presidente è autorizzato ad inoltrare alla Presidenza del Senato la richiesta unanime della Commissione.

La Commissione riprende successivamente l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Zanotti Bianco ed altri: « *Risanamento estetico ed ambientale di centri di importanza monumentale, storica o turistica* » (1047).

Il Ministro dei lavori pubblici informa la Commissione che è attualmente allo studio presso i competenti organi governativi il nuovo testo della legge urbanistica nel quale tutti i problemi affrontati nel progetto di iniziativa del senatore Zanotti Bianco saranno organicamente considerati e risolti. Il ministro Sullo chiede pertanto un rinvio dell'esame del disegno di legge n. 1047, in attesa della presentazione del disegno di legge urbanistica.

Dopo brevi interventi dei senatori Restagno e Bardellini e del Presidente Corbellini, la Commissione approva la proposta del ministro Sullo. Quest'ultimo s'impegna a segnalare alla particolare attenzione della Commissione governativa, che sta elaborando la nuova legge urbanistica, il disegno di legge del senatore Zanotti Bianco.

Su proposta del senatore Sacchetti si rinvia successivamente ad altra seduta l'esame del disegno di legge: « *Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963* » (1902). Il relatore, senatore Buizza, redigerà nel frattempo un

progetto di relazione che sarà distribuito a tutti i componenti della Commissione.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge: « *Costruzione di chiese parrocchiali e ricostruzione di edifici di culto distrutti dai terremoti del 1908 e del 1915* » (1913).

Riferisce brevemente il senatore Florena, il quale — dopo aver ricordato che, nonostante da oltre otto anni sia in applicazione la legge 18 dicembre 1952, n. 2522, sono tuttora notevoli le carenze di edifici di culto di fronte alle esigenze del mondo cattolico — illustra le disposizioni del progetto in discussione che tende ad eliminare le ricordate carenze. Il senatore Florena propone inoltre numerosi emendamenti allo scopo di rendere più funzionale e rapida la procedura per la costruzione di chiese.

Prende poi la parola il senatore Gaiani, il quale dichiara che i senatori del suo Gruppo, pur pienamente rispettosi delle esigenze dei credenti cattolici, non possono non essere contrari a che rilevanti somme del bilancio statale siano destinate alla costruzione di nuove chiese a discapito di altre e più impellenti esigenze civili ed umane.

Si associano alle conclusioni del relatore, soffermandosi anche sulla situazione di particolari zone, i senatori Domenico Romano Armando Angelini, Restagno, Garlato e Vaccaro; dichiarano invece di condividere la impostazione enunciata dal senatore Gaiani i senatori Gombi e Fiore.

Replica a tutti gli oratori intervenuti nella discussione il Ministro Sullo. Egli illustra la portata delle norme contenute nel disegno di legge che prevede nel suo capo I un contributo dello Stato in conto capitale per la costruzione al rustico di edifici di culto (innovando solo parzialmente le modalità previste nella precedente legge del 1952); nel capo II un contributo dello Stato in conto ammortamento per tutti i lavori di costruzione e di rifinitura indispensabile per il funzionamento degli edifici; nel capo III l'equiparazione delle disposizioni riguardanti la ricostruzione di edifici di culto distrutti dai terremoti a quelle concernenti la costruzione di nuove chiese. Il Ministro dei lavori pubblici conclude invitando la Commissione ad approvare il disegno di legge con gli emendamenti proposti dal relatore. La Commissione, a maggioranza, approva i

tre dici articoli del disegno di legge con gli emendamenti sopra indicati. Il disegno di legge è infine approvato nel suo complesso, con l'astensione del senatore Bardellini ed il voto contrario dei senatori del Gruppo comunista.

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge: « *Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, per la cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare ed economico* » (1914), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Ministro Sullo dichiara che sarebbe propenso a sostenere l'approvazione del testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento, a meno che non siano sollevate nei suoi confronti gravi obiezioni.

Il relatore, senatore Amigoni, pur dichiarando di accettare nelle sue linee essenziali il provvedimento approvato dalla Camera, segnala lacune ed inconvenienti di carattere tecnico nel testo in discussione. In particolare, la mancanza di considerazione per le particolari caratteristiche dell'edilizia per i lavoratori finanziata dalla C.E.C.A., la carenza di coordinamento tra l'articolo 16 e l'articolo 1, la mancanza di considerazione per gli inquilini non soci di cooperative a proprietà indivisa.

Il senatore Armando Angelini solleva successivamente la questione delle case dei ferrovieri.

Il Ministro Sullo dichiara di riconoscere, la validità dei rilievi avanzati e l'opportunità di risolvere le questioni ad essi connesse.

Si delibera pertanto di nominare una Sottocommissione per l'esame preliminare delle suddette questioni: il Presidente Corbellini chiama a farne parte, oltre al relatore Amigoni, i senatori Florena, Ottolenghi e Sacchetti. Rimane stabilito che la Sottocommissione riferirà alla Commissione nella seduta della prossima settimana.

Dopo un breve vivace intervento del senatore Garlato, si delibera inoltre di iscrivere all'ordine del giorno nella seduta della prossima settimana il seguito della discussione del disegno di legge n. 1926: « *Modifiche all'articolo 1 della legge 21 marzo 1958, n. 298, sulla esecuzione di opere pubbliche nel territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia* ».

## AGRICOLTURA (8<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 4 APRILE 1962. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Camangi.

Il Presidente Menghi in apertura di seduta pone un ringraziamento alla Commissione per il vivo interessamento dimostrato dai suoi componenti per le sue condizioni di salute e ringrazia in particolare il senatore Ferrari che lo ha sostituito alla Presidenza nel periodo della sua assenza.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge: « *Modificazioni della legge 18 marzo 1958, n. 325, sulla disciplina del commercio interno del riso* » (1861), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore Militerni illustra lo scopo del provvedimento, consistente nel rendere alcune norme più rispondenti alle esigenze del mercato e nell'adeguare le sanzioni alla natura e gravità delle infrazioni; propone quindi alcuni emendamenti agli articoli 2 e 4.

Il senatore Carelli dopo essersi soffermato su taluni punti del disegno di legge, propone di rinviarne l'esame per consentirne una più approfondita analisi.

La Commissione approva la proposta alla quale si associano i senatori De Leonardis, Ferrari, Milillo e De Luca Luca nonché il Sottosegretario di Stato Camangi, il quale tuttavia rileva che il provvedimento si limita ad apportare solo modificazioni di natura tecnica alla legge 18 marzo 1958, numero 325.

La Commissione discute poi il disegno di legge: « *Divieto di esterificazione degli olii di qualsiasi specie destinati ad uso commestibile* » (1936).

Il relatore, senatore Bolettieri, illustra brevemente la portata del provvedimento; riservandosi di soffermarvisi per un più approfondito esame in una prossima seduta; annuncia che proporrà emendamenti volti ad estendere l'efficacia del provvedimento.

Dopo brevi osservazioni dei senatori Militerni e Carelli, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge d'iniziativa del deputato De Vita: « *Modificazione alla legge 27 ottobre 1957, n. 1031* » (1582-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente Menghi, sostituendosi al relatore Desana assente, illustra le modifiche apportate dalla competente Commissione della Camera al testo approvato dall'8ª Commissione del Senato il 12 luglio 1961. Di esse, rileva l'oratore, la più importante consiste nell'aver ridotto la pena della reclusione da tre anni ad un anno e la multa da 1 milione ad una cifra variabile tra le 50 mila e le 100 mila lire per ogni quintale di prodotto. Allo scopo di evitare ulteriori ritardi il Presidente propone l'approvazione del provvedimento nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

Il senatore Carelli osserva che le modifiche apportate dalla Camera al testo già approvato dal Senato sembrano impegnative e ricorda che è all'esame del Parlamento un provvedimento del Governo che regola la materia; per questi motivi suggerisce di rinviare l'esame del provvedimento.

Il senatore De Leonardis concorda con il precedente oratore anche nel manifestare rilevanti perplessità sulle modifiche in questione.

Dopo alcune osservazioni del Presidente — il quale rileva che essendo quasi completato l'iter del disegno di legge sarebbe opportuno decidere senza ulteriori indugi, salvo a riaprire l'esame dell'argomento quando la Commissione sarà chiamata a pronunciarsi sul provvedimento governativo — e dopo che il senatore Milillo ha dichiarato di concordare, in via di principio, con le osservazioni del Presidente, il Sottosegretario di Stato Camangi conclude la discussione sottolineando l'urgenza del provvedimento di cui il Governo condivide l'opportunità e osservando che le modificazioni apportate dalla Camera non sono di importanza fondamentale.

Il senatore Carelli ritira la sua proposta e dichiara di approvare il provvedimento, pur ricordando le riserve precedentemente espresse.

La Commissione approva quindi il disegno di legge nel testo pervenuto dalla Camera dei deputati.

Terminata la discussione sui provvedimenti all'ordine del giorno il senatore Carelli, richiamandosi alla relazione del senatore De Luca sui contributi concessi all'industriale Rivetti per costituire aziende agricole-pilota, insiste sulla proposta avanzata in una precedente seduta che l'8ª Commissione visiti regioni della Calabria e della Lucania, nelle quali sono avvenuti gli investimenti di cui sopra, per constatare quali siano stati gli effetti dei contributi. Si richiama in proposito, al precedente della visita, tuttora in corso, della 9ª Commissione permanente ai complessi industriali siciliani.

Dopo che alla proposta del senatore Carelli si sono associati i senatori Militerni, De Luca Luca ed altri, il Sottosegretario di Stato Camangi dichiara di concordare sull'opportunità di una visita da parte della Commissione nelle regioni suindicate.

Il Presidente dichiara a sua volta che, pur condividendo la proposta, si riserva di prendere gli opportuni accordi in proposito con la Presidenza del Senato.

## LAVORO (10ª)

MERCOLEDÌ 4 APRILE 1962. — *Presidenza del Presidente GRAVA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Salari.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Bitossi ed altri: « *Estensione dei benefici previsti dalla legge 12 aprile 1943, n. 455, ai lavoratori colpiti da silicosi associata o no ad altre forme morbose contratta nelle miniere di carbone in Belgio e rimpatriati* » (1653). Il Presidente dà lettura del parere suppletivo espresso dalla Commissione finanze e tesoro, parere nel quale si riafferma come non sia data, nel provvedimento, alcuna indicazione in merito all'ammontare dell'onere che viene determinato per il bilancio dello Stato, nè vengano indicati l'esercizio finanziario in cui l'onere dovrebbe gravare e i mezzi per farvi fronte.

La Commissione finanze e tesoro osserva poi di aver avuto assicurazioni che la questione dell'indennizzo dei lavoratori italiani che hanno contratto la silicosi nelle miniere belghe è prossima ad una favorevole soluzione in sede di accordo internazionale: con l'introduzione di disposizioni, nel senso auspicato, nei Regolamenti C.E.E. n. 3 e n. 4 si presume che la maggior parte dei nostri lavoratori che hanno contratto la silicosi nelle miniere di carbone belghe potrà ottenere l'indennizzo della malattia professionale, per cui — a giudizio della Commissione finanze e tesoro — verrà a cessare il particolare motivo che ha portato alla presentazione del disegno di legge in esame.

Prendono successivamente la parola i senatori Pezzini, De Bosio, Bitossi, Giuseppina Palumbo, Zane, Simonucci, il relatore senatore Varaldo e il Sottosegretario di Stato Salari. Il senatore Bitossi esprime la propria convinzione che il Belgio si associerà agli altri Stati membri della C.E.C.A. nel riconoscimento della silicosi come malattia professionale: tuttavia, poichè gli affidamenti dati in proposito non sono stati seguiti finora da concreti provvedimenti legislativi, mentre la situazione dei nostri minatori emigrati diventa, col passare del tempo, sempre più grave, il senatore Bitossi ritiene indispensabile in questo momento l'approvazione del disegno di legge da lui proposto. A questa tesi si associano i successivi oratori ed il rappresentante del Governo; pertanto la Commissione, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 31 del Regolamento, di fronte al parere contrario della Commissione finanze e tesoro, decide di rimettere il disegno di legge alla discussione dell'Assemblea. Proseguendo quindi la discussione IN SEDE REFERENTE, la Commissione conferisce al senatore Varaldo il mandato di fiducia per la presentazione della relazione e di alcuni emendamenti agli articoli 2 e 3 del provvedimento.

Sempre IN SEDE REFERENTE, dopo avere rinviato alla prossima seduta — per l'assenza del relatore Monaldi — il seguito della discussione del disegno di legge n. 1636, la Commissione riprende l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Simonucci ed altri: « *Aggiornamento della legge 15 aprile 1886, n. 3818, riguardante le società*

*di mutuo soccorso* » (1190). Il senatore Simonucci dà comunicazione di alcuni emendamenti predisposti da lui e dagli altri proponenti del disegno di legge. Riferisce quindi il senatore Venudo, il quale — dopo avere osservato che il provvedimento ha lo scopo di aggiornare ed ampliare le vecchie disposizioni sulle mutue volontarie — si dichiara convinto che queste mutue abbiano ancora oggi una positiva funzione, specialmente nel settore dell'assistenza ai lavoratori indipendenti. Il relatore manifesta alcune perplessità in merito al punto 5) dell'articolo 1 ed ai punti 5), 6) e 9) dell'articolo 6; e, tenendo conto delle modifiche annunciate dal senatore Simonucci, del parere contrario della 5ª Commissione e della mancanza dei pareri delle Commissioni 1ª e 2ª, propone che il seguito della discussione sia rinviato alla prossima seduta.

La proposta di rinvio è concordemente accolta dalla Commissione.

---

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

---

### 1ª Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno)

Giovedì 5 aprile 1962, ore 10

*In sede deliberante*

#### I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Modificazioni allo stato giuridico e all'ordinamento della carriera dei segretari comunali e provinciali (1643) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

#### II. Discussione del disegno di legge:

Trasferimento al Ministero dell'Interno e istituzione dei ruoli organici dell'Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali (A.A.I.) (1869).

*In sede referente*

Esame dei disegni di legge:

1. Norme sui *referendum* previsti dagli articoli 75 e 132 della Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo (956) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati RESTA ed altri. — Norme sulla promulgazione e sulla pubblicazione delle leggi e dei decreti del Presidente della Repubblica e sul *referendum* previsto dall'articolo 138 della Costituzione (957) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. MENGHI ed altri. — Provvidenze assistenziali ai profughi dall'estero (1490).

4. Deputato CAVERI. — Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta (1484) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**4ª Commissione permanente**

(Difesa)

*Giovedì 5 aprile 1962, ore 10,30*

*In sede deliberante*

I. Discussione del disegno di legge:

Adeguamento dell'indennità militare dei sottufficiali delle Forze armate e delle analoghe indennità dei sottufficiali e militari di truppa dei Corpi di polizia e dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (1945).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Autorizzazione ad assumere personale laureato per ricerche e studi nel campo dell'energia nucleare e istituzione, presso il Ministero della difesa, di un ruolo di personale tecnico di concetto per l'energia nucleare (1803).

2. PALERMO ed altri. — Modifica dell'articolo 120 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali

dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica provenienti dal servizio permanente effettivo (1731.)

*In sede consultiva*

Parere sui disegni di legge:

1. Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia ed i Paesi Bassi concernente il servizio militare in caso di doppia cittadinanza, conclusa a Roma il 24 gennaio 1961 (1802).

2. Adeguamento dell'indennità di alloggio per il personale dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo degli agenti di custodia, del Corpo forestale dello Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (1946).

3. Modificazioni al decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 937, concernente il ripristino dei benefici fiscali a favore delle Società nazionali assuntrici di servizi di trasporto aereo di linea (1917).

4. Istituzione di un'indennità di rappresentanza per i direttori generali e qualifiche equiparate o superiori (1896).

**5ª Commissione permanente**

(Finanze e tesoro)

*Giovedì 5 aprile 1962, ore 9,30*

*In sede deliberante*

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Concessione di un assegno mensile a talune categorie di impiegati civili del Ministero di grazia e giustizia e modifiche all'indennità di servizio penitenziario (1872).

2. Concessione di un assegno mensile a talune categorie di impiegati civili del Ministero dell'interno (1873).

3. Attribuzione di un assegno giornaliero a favore del personale operaio dello Stato (1874).

4. Concessione di un assegno mensile agli impiegati dei Ministeri dei lavori pubblici (esclusa l'A.N.A.S.), della marina mercantile, del commercio con l'estero e del turismo e dello spettacolo (1875).

5. Modifica della tabella E, allegata alla legge 22 luglio 1961, n. 628, recante modifiche all'ordinamento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (1876).

6. Concessione di un assegno mensile agli impiegati del Ministero della pubblica istruzione (1877).

7. Concessione di un assegno mensile agli impiegati civili del Ministero della difesa (1878).

8. Concessione di un assegno mensile a talune categorie di impiegati del Ministero degli affari esteri (1879).

9. Concessione di un assegno mensile a talune categorie di impiegati della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri dell'agricoltura e delle foreste, dell'industria e della sanità (1880).

10. Norme in materia di investimento dei fondi patrimoniali degli Istituti di previdenza amministrati dalla Direzione generale omonima del Ministero del tesoro (1712) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

11. Modifiche ed interpretazioni di norme legislative in materia di agevolazioni tributarie nel settore dell'edilizia (1683).

12. Norme modificative ed integrative sull'attività dell'Istituto centrale per il credito a medio termine (1836) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

13. TRABUCCHI. — Interpretazione autentica della legge 20 ottobre 1954, n. 1044, richiamata dalla legge 27 maggio 1959, n. 355, in materia di accertamento di valore nei trasferimenti di fondi rustici-integrazioni ed aggiunte (1030-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

14. Provvedimenti in materia di tasse sulle concessioni governative (1788) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

15. PAJETTA ed altri. — Abbuono del 60 per cento sui diritti erariali delle scommesse sulle corse dei cani a favore dell'Ente nazionale della cinofilia italiana di Milano (1341).

## II. Discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche alle norme sull'imposta generale sull'entrata (1699).

2. Trattamento tributario degli Istituti di credito a medio e lungo termine (1857).

3. Misura dell'abbuono dell'imposta di fabbricazione sullo spirito impiegato nella preparazione di vini vermouth e marsala (1747).

4. Deputato DE MARZI Fernando. — Modifica all'articolo 6 del regio decreto 18 dicembre 1913, n. 1453, recante disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee (1915) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Modificazioni al decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 937, concernente il ripristino dei benefici fiscali a favore delle Società nazionali assuntrici di servizi di trasporto aereo di linea (1917) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Deputato BIMA. — Abolizione del limite per l'emissione degli ordini di accreditamento di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1614 (1920) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Norme integrative e di attuazione della legge 29 ottobre 1961, n. 1216, concernente nuove disposizioni tributarie in materia di assicurazioni private e di contratti vitalizi (1929).

8. FIORE ed altri. — Riconoscimento dei diritti acquisiti dei pensionati sottufficiali e truppa dei Corpi speciali militari collocati a riposo prima del 1° luglio 1956 (212).

### *In sede referente*

## I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e quelli di talune Aziende au-

tonome, per l'esercizio finanziario 1952-53 (188).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e quelli delle Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1948-49 (204).

2. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e quelli di talune Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1953-1954 (189).

3. Conti consuntivi dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, per gli esercizi finanziari 1952-53 e 1953-54 (244).

4. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e quelli di talune Aziende Autonome, per l'esercizio finanziario 1954-1955 (243).

5. Conti consuntivi dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1954-55 (245).

6. Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato *B* e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli olii di oliva commestibili (180-Urgenza) (*Rinviato dall'Assemblea alla Commissione, per un nuovo esame, il 16 febbraio 1960*).

7. Eliminazione delle gestioni fuori bilancio e disciplina dei fondi relativi (1727).

**11<sup>a</sup> Commissione permanente**

(Igiene e sanità)

*Giovedì 5 aprile 1962, ore 10*

*In sede deliberante*

I. Discussione del disegno di legge:

Deputati PERDONA' ed altri. — Divieto della propaganda pubblicitaria di prodotti da fumo (1773) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

SCOTTI ed altri. — Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico (270).

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

SANTERO. — Disciplina dell'esercizio della chirurgia (60).

II. Esame dei disegni di legge:

1. TERRACINI ed altri. — Provvedimenti per la difesa antipolio (287-urgenza).

2. Provvedimenti per la profilassi della poliomielite e per l'assistenza ai poliomielitici (401).

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,45*